



1236

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

### IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lett. d);

**Visto** il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in data 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia del Ministero per i beni e le attività culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Vista** la nota del Comune di Sesto San Giovanni del 21 giugno 2010, prot. n. 54204, pervenuta il 28 giugno 2010, ns. prot. n. 7635, con la quale chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. n. 8391 del 5 luglio 2010;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Ritenuto** che l'immobile

denominato ASILO DEL VILLAGGIO FALCK



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETERIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

sito in  
provincia MILANO  
comune SESTO SAN GIOVANNI  
indirizzo VIA LAMBRO, SNC

censito in catasto al C.F.  
Foglio 13 particella 41

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**DECRETA**

il bene denominato ASILO DEL VILLAGGIO FALCK, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i. a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i., ricorso amministrativo al Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge del 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data **05 NOV 2010**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**(Dott.ssa Caterina Bon Valsassina)**



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETERIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	ASILO DEL VILLAGGIO FALCK
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	SESTO SAN GIOVANNI
Indirizzo	VIA LAMBRO
Natura	FABBRICATO

Foglio C.F.	Particelle
13	41

Relazione Storico - Artistica:
<p>L'Asilo del Villaggio Falck è situato all'interno dell'omonimo quartiere operaio, nella parte est dell'abitato di Sesto San Giovanni. Il nucleo originario del Villaggio venne edificato nel 1908 dall'ingegnere Attilio Franco. Con il passaggio della proprietà alla famiglia Falck il Villaggio venne ampliato e, nel corso degli anni trenta, completato con una serie di servizi collettivi finalizzati a rendere autosufficiente il quartiere: la Chiesa di San Giorgio alle Ferriere, la Scuola Elementare e l'Asilo, tutti progettati dall'ingegnere Amilcare Mella, direttore dell'Ufficio Tecnico della Società.</p> <p>Costruito nel 1936, l'Asilo è un edificio di planimetria rettangolare, disposto con giacitura parallela a via Lambro, all'interno di un ampio giardino. Il progetto segue i modelli tipologici codificati nei primi anni del novecento: composizione simmetrica con corpo centrale più alto, che contiene l'atrio, la direzione, gli alloggi degli insegnanti (al livello superiore), integrato da due corpi laterali a un solo piano, destinati alle aule e ai relativi servizi. Il piano seminterrato è occupato dalle funzioni comuni, cucina, mensa, sale di svago, cappella, mentre il sottotetto è utilizzato come deposito.</p> <p>I prospetti presentano un basamento di beola tagliata a spacco e sono rivestiti di clinker posato in verticale fino all'altezza della fascia marcapiano in granito (nel corpo centrale) e dei davanzali di cemento delle finestre (nelle ali). Le aperture sono disegnate con una strombatura verso l'interno, che ne accentua ruolo e funzione espressiva. Sul prospetto nord, al piano primo, per tutta l'estensione del corpo centrale è inserito un loggiato. I volumi sono chiusi da una cornice di cemento sagomata ad angolo acuto, che nasconde il canale di raccolta delle acque. Il fronte d'entrata conserva la scritta tinteggiata di colore rosso con il nome che l'Asilo assunse nel 1953: "Casa dei Bambini Montessori Villaggio Falck".</p> <p>Nell'insieme si tratta di un edificio che riflette in maniera efficace i dettami del cosiddetto stile novecento e rappresenta un'importante "testimonianza della cultura filantropica e dell'avanzata attenzione ai temi pedagogici dell'imprenditoria industriale sestese" (PGT, 2009).</p> <p>Fonti e bibliografia: A. Negri (a cura di), <i>La fortuna del Moderno. Architetture della produzione e dei servizi in area milanese negli anni venti e trenta</i>, Edifir Edizioni, Firenze 1997, pagg. 170-173. Istituto milanese per la storia dell'età contemporanea (a cura di), <i>La città delle fabbriche. Viaggio nella Sesto San Giovanni del '900</i>, Arti Grafiche Pizzi, Cinisello Balsamo 2002, pag. 84. Comune di Sesto San Giovanni, <i>PGT - Documento di Piano, Allegato B, Beni storico documentali</i>, 2009.</p>

Milano, li 05 NOV 2010

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott.ssa Caterina Bon Valsassina)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETERIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**SESTO SAN GIOVANNI (MI) – ASILO DEL VILLAGGIO FALCK  
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **05 NOV 2010**

**IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott.ssa Caterina Bon Valsassina)**